

Comunicato stampa

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA ITALEASE APPROFONDISCE LO
STATO DEI CREDITI AL 31 DICEMBRE 2008 E LA SITUAZIONE AZIENDALE DEL
GRUPPO**

- A. Profilo di qualità del credito del Gruppo al 31 dicembre 2008**
- B. Impatti patrimoniali**
- C. Mandato del Consiglio e modifiche al calendario societario**

Milano, 13 marzo 2009 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, riunitosi oggi sotto la presidenza di Lino Benassi, ha analizzato, tra l'altro, lo stato dei crediti e la situazione aziendale del Gruppo.

A. Profilo di qualità del credito del Gruppo al 31 dicembre 2008

Dalla fine di novembre 2008 e ancor più significativamente nei primi mesi del 2009, la crisi economica ha assunto un profilo di dimensione e complessità tali da divenire dapprima crisi dell'industria finanziaria e poi crisi dell'economia reale in modo più repentino e profondo di quanto preventivabile. Tale evoluzione ha acuito ed accelerato quel fenomeno, che cominciava in parte ad essere evidente già nelle risultanze contabili al 30 settembre 2008, di deterioramento del portafoglio crediti del Gruppo Banca Italease, caratterizzato dalla presenza di grandi esposizioni collegate ad operazioni perfezionate ante giugno 2007 e riconducibili al settore immobiliare.

A partire da fine novembre 2008, tenendo conto anche delle più rilevanti evidenze di deterioramento palesatesi nei primi mesi del 2009, una parte consistente e particolarmente concentrata di crediti ha superato la soglia che determina l'ingresso nell'aggregato dei crediti deteriorati. In dettaglio, a livello consolidato, dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008:

- le esposizioni scadute lorde passano da Euro 75 milioni a circa Euro 179 milioni;

- gli incagli lordi aumentano da Euro 202 milioni a circa Euro 3,7 miliardi (di cui circa Euro 2,1 miliardi a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009), rappresentati per il 90% circa da contratti di leasing immobiliare; a fronte di detti incagli le rate scadute e non pagate ammontano a circa Euro 180 milioni.
- le sofferenze lorde passano da Euro 336 milioni a circa Euro 626 milioni (di cui circa Euro 181 milioni a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009), rappresentate per il 57% circa da contratti di leasing immobiliare.

A conferma dell'elevato livello di concentrazione di tali posizioni deteriorate, si segnala che: (i) circa il 50% delle sofferenze è rappresentato da 30 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare; (ii) circa il 90% degli incagli è rappresentato da meno di 30 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare e da un'unica rilevante posizione relativa al comparto strumentale e (iii) circa il 62% delle esposizioni scadute è rappresentato da 30 gruppi economici.

Stanti le evoluzioni descritte e le decisioni assunte in data odierna dal Consiglio, al 31 dicembre 2008 gli effetti economici delle rettifiche di valore nette su crediti a livello consolidato si attestano - sulla base delle migliori valutazioni gestionali oggi effettuabili e tenuto conto che devono essere completate le relative procedure di contabilizzazione - a circa Euro 850 milioni (inclusivi di Euro 94,9 milioni delle rettifiche di valore già contabilizzate al 30 settembre 2008).

B. Impatti patrimoniali

L'aumento delle rettifiche di valore su crediti produce rilevanti effetti sul patrimonio netto della Banca e del Gruppo che, al 31 dicembre 2008, si riducono sensibilmente, considerato anche l'effetto della svalutazione dell'avviamento effettuata al 30 settembre 2008, facendo ritenere probabile che, all'esito del completamento delle valutazioni di bilancio, possano ricorrere per la Capogruppo le condizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile.

La riduzione del patrimonio incide negativamente sui coefficienti patrimoniali, in particolare del Gruppo, i quali si attesteranno significativamente al di sotto dei minimi previsti dalla normativa di Vigilanza.

Le evidenze definitive saranno rese disponibili con l'approvazione del progetto di bilancio 2008.

C. Mandato del Consiglio e modifiche al calendario societario

Il Consiglio, nel prendere atto delle problematiche suddette, ha valutato come l'acuirsi della crisi economica mondiale abbia generato pesanti ripercussioni sulla Banca che, già indebolita dalle politiche di crescita perseguite nel passato, dalle criticità emerse a fronte della trascorsa attività in derivati e da un livello di rating al di sotto dell'*investment grade*, risulta caratterizzata da un modello di business particolarmente sensibile tanto all'andamento del ciclo economico, quanto alle condizioni del mercato dei capitali. Tutto ciò indipendentemente dai rilevanti sforzi profusi, anche al fine di far fronte a tali complessità.

Il Consiglio ha quindi dato mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in considerazione anche del comunicato del 10 marzo 2009 del Banco Popolare, di acquisire tutte le informazioni di contesto che possano consentire al Consiglio stesso di valutare l'attuale situazione e le soluzioni percorribili entro la data prevista per l'approvazione del progetto di bilancio 2008. Onde consentire il pieno espletamento di tali iniziative, la riunione del Consiglio per il progetto di bilancio è stata posticipata dal 19 marzo al 28 marzo 2009. L'Assemblea verrà pertanto convocata per il 29 aprile in prima convocazione e per il 30 aprile in seconda.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dott. Massimoluca Mattioli) dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali della Società.

Banca Italease S.p.A.

Investor Relations - tel. 02-7765.2503 - 2508

e-mail: ir@italease.it

Comunicazione e Relazioni Esterne - tel. 02-7765.3305 - fax 02-7765.2566

e-mail: mauro.baracchi@italease.it

Ufficio Stampa - tel. 02-7765.2541 - cell. 334-6861947

e-mail: andrea.regazzi@italease.it

e-mail: paolo.mazzoni@adhoccommunication.com